

PoliCultura

Realizzare una narrazione multimediale: benefici didattici

L'utilizzo del software "1001Storia" richiede da parte degli utilizzatori una comprensione profonda degli argomenti trattati e consente di sviluppare dei **benefici nell'apprendimento**: la narrazione sintetica comporta l'individuazione, in primo luogo, e la trattazione dei punti contenutistici principali. Ciò costituisce l'opportunità di discutere gli argomenti in classe per individuare gli snodi indispensabili alla comprensione e comunicazione di un argomento. Inoltre il processo per la creazione di una narrazione articolata implica l'organizzazione dei contenuti in una mappa concettuale del tema affrontato.

Gli studenti durante il processo di creazione della narrazione acquisiscono competenze legate alle **abilità tecniche** e alla **gestione di contenuti multimediali**, quali testi, immagini e audio. In particolare il processo di creazione implica l'utilizzo di software di vario genere: programma di scrittura, browser internet per la ricerca di immagini, programmi di grafica per rielaborare le immagini e renderle adatte al formato richiesto dal motore, programmi per la registrazione degli audio in formato MP3. Più in generale il progetto dà l'opportunità di confrontarsi con le nuove tecnologie e apprendere l'utilizzo di strumenti e software utili anche al di fuori del progetto.

Il progetto stimola anche lo sviluppo di **abilità comunicative**: è indispensabile saper adattare i contenuti complessi in un flusso informativo più semplice; rendere interessanti e comprensibili i contenuti al fruitore esterno; sintetizzare un messaggio in differenti canali comunicativi; sviluppare la capacità di lavorare in gruppo coordinandosi in più gruppi di lavoro.

PoliCultura veicola anche un **messaggio importante**: attraverso tale esperienza gli studenti sono invitati a comprendere che le tecnologie e la cultura tradizionale-umanistica possono integrarsi con reciproco beneficio.

Infine l'utilizzo di "1001Storia" comporta un maggiore **grado di attenzione e coinvolgimento** nelle attività didattiche e dà la possibilità di sviluppare **dinamiche collaborative** all'interno della classe. Attraverso i questionari finali rivolti ai docenti delle classi che hanno partecipato al Concorso PoliCultura nelle varie edizioni, abbiamo raccolto molti commenti positivi in cui i docenti hanno sottolineato la capacità di 1001storia di **motivare gli alunni** rendendoli più interessati e partecipi al processo formativo. Inoltre emerge, in modo spontaneo, come lo strumento si riveli particolarmente efficace anche nelle **situazioni di disagio e laddove siano presenti bisogni particolari**.

Riportiamo di seguito alcuni commenti particolarmente significativi.

PoliCultura quale strumento di **maggiore coinvolgimento**:

*Entusiasmante! I bambini si sono **sentiti protagonisti** del percorso formativo. Per quanto mi riguarda ho scoperto un modo nuovo di "fare scuola". E' stato veramente bello vivere questa esperienza.*

I bambini hanno **appreso nuovi contenuti** in un contesto di apprendimento **collaborativo** e si sono sentiti **protagonisti** di un percorso formativo rispetto al quale il docente ha svolto il ruolo di facilitatore.

La **didattica è stata resa attraente dalle tecnologie** che hanno "trascinato" i ragazzi nello studio di un argomento storico decisamente impegnativo.

La nuova metodologia ha favorito un **maggiore coinvolgimento** degli alunni ed il lavoro di gruppo ha offerto la possibilità anche a chi ha più difficoltà di esprimersi e di inserirsi in modo adeguato nel lavoro comune.

PoliCultura come strumento per superare **situazioni di disagio** e rispondere a **bisogni particolari**:

Questo tipo di lavoro ha stimolato gli **alunni stranieri e un alunno dislessico** a migliorarsi nella lettura: il bambino dislessico inoltre è particolarmente contento perché finalmente potrà studiare ascoltando la lezione letta dai compagni e riascoltarla tutte le volte che vorrà.

La **motivazione alta** ha fatto sì che tutti gli alunni, compresi quelli in **situazione di handicap e in difficoltà di apprendimento**, abbiano partecipato attivamente a tutte le fasi del lavoro.

La mia **classe è particolarmente difficile**, sia dal punto di vista didattico che disciplinare. PoliCultura mi ha permesso di **aggregare gli alunni in gruppi** e di **motivarli** alla ricerca di argomenti legati anche ai programmi scolastici.

In una classe piuttosto **problematica dal punto di vista relazionale**, questa attività ha sviluppato la capacità di **lavorare in gruppo e di collaborare**. Inoltre ha coinvolto di più i ragazzi nella tematica affrontata.

PoliCultura come strumento per sviluppare le **capacità espressive**:

L'impatto didattico è stato ottimo perché, come già detto, utilizzando più linguaggi e più tecniche, ogni bambina e ogni bambino ha potuto **esprimersi secondo le proprie capacità**.

Attraverso questa attività gli alunni si sono sentiti **coinvolti nel processo** di costruzione del proprio sapere, hanno affinato le **competenze espressivo-comunicative** in vista di un fine comune, dando un maggiore spessore qualitativo al processo di insegnamento-apprendimento. Ciò ha contribuito a migliorare la qualità delle relazioni interpersonali e la capacità di **lavorare in modo cooperativo**.

Ha responsabilizzato sia i singoli alunni sia il gruppo classe per l'affidamento di compiti specifici. Ha dimostrato che **si può apprendere e poi comunicare in modo diverso**. Il lavoro di gruppo ha permesso inoltre di valorizzare le singole potenzialità, **migliorando lo spirito collaborativo**; ognuno di loro ha potuto così confrontare le proprie esperienze e le conoscenze.

PoliCultura e alcuni commenti **sull'impatto didattico:**

*Un'esperienza da ripetere sicuramente! La partecipazione alla costruzione della narrazione multimediale ha consentito di raggiungere gli **obiettivi didattici e trasversali** che ci si era proposti e ha permesso di **migliorare il clima di lavoro e di studio.***

***Coinvolgimento attivo** di tutti gli alunni, anche di quelli in maggior difficoltà; attività più vicina al modo di apprendere degli alunni attuali; sviluppo della **creatività** di tutti; sviluppo delle **capacità di analisi, interpretazione, rielaborazione e sintesi** di documenti storici; sviluppo delle **capacità collaborative** che hanno favorito e migliorato le **capacità di apprendimento** di tutti; possibilità, anche per i docenti di sperimentare la validità delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana; possibilità di effettuare collegamenti tra le varie discipline..*

*Avevo già usato questo motore l'anno scorso con alunni di classe quinta con riscontri positivi. Temevo che quest'anno, con gli alunni di **classe prima**, molti dei quali **stranieri e alcuni con notevoli problemi di comportamento**, l'impresa risultasse impossibile. Invece ho riscontrato non solo interesse ma anche un'attiva partecipazione con **notevoli riscontri nel profitto e nel comportamento** in classe.*